

SCRITTORISSIMI

LIBERI DI ESPRIMERCI

Ottobre 2022

Anno I n. 1

DALLA LETTURA DEL GIORNALE IN CLASSE ALLA CREAZIONE DI UN BLOG.

L'impegno degli alunni della secondaria di 1° di Vita e il sostegno degli operatori del sociale e delle famiglie.

Fin dallo scorso anno, grazie alla donazione del sig. Francesco Arena, originario di Vita, ma residente a Milano, è possibile leggere nelle classi della scuola secondaria di 1° "Sicomo" di Vita, il quotidiano "Corriere della sera". Così come viene ribadito da più parti da esperti e da molti operatori scolastici, l'esercizio di lettura del giornale ha due funzioni, ugualmente importanti:

- la prima è quella linguistica: la lettura di un articolo di giornale è, a tutti gli effetti, un' esercizio di lettura ad alta voce e di analisi di un testo, calato però in un contesto reale;
- la seconda è quella critica: la lettura dei fatti di attualità richiede ai ragazzi l'utilizzo del senso critico; capacità di contestualizzare, di mettere in relazione i fatti e di coltivare una visione globale; doti non molto diffuse al giorno d'oggi, eppure enormemente necessarie.

Per questi motivi pensiamo che sia una forma di apprendimento complementare alle conoscenze basilari e tecniche, essenziali come la scrittura, la matematica, l'inglese, fino ai linguaggi informatici. L'istruzione ha infatti l'obiettivo di insegnare a stabilire priorità, tematizzare problematiche e individuare criticità nel contesto sociale, storico, geopolitico e culturale nel quale cresce lo studente.

La lettura delle notizie in classe è bene integrabile con lo studio della storia, della geografia, della letteratura, della religione e delle scienze, il cui insegnamento non può essere limitato alla nozione ma va rapportato con l'attualità. Crediamo infatti che sia importante che i ragazzi sappiano e capiscano cosa accade intorno a loro.

È un processo che può aiutarli a crescere, a ragionare, può sviluppare la loro curiosità, la loro voglia e capacità di approfondire.



Quest'anno però siamo andati un po' oltre. Grazie al suggerimento di Maria Scavuzzo, Presidente della Pro Loco Vitese, e grazie alla disponibilità di diversi attori del territorio (del Comune con l'assessore Anna Pisano, del Gruppo Folkloristico "Sicilia Bedda" con Cettina Grassa, dell'associazione "Spazio Libero onlus" con Paola Gandolfo, del centro SAI con Antonella Grammatico, della parrocchia con padre Gioacchino Arena e Marsia Vattiata, di Legambiente Valle del Belice con Valentina Caradonna, con una rappresentanza dei genitori: Linda Leo e Teresa Mazara, e con le insegnanti della scuola, prof.sse Gucciardi S., Caradonna e Grassa) si è voluta creare una sorta di Consulta degli operatori del sociale, per supportare i nostri ragazzi nella conoscenza di quanto accade intorno a loro "da vicino" ed essere in grado di interpretarlo alla luce delle notizie provenienti dal livello nazionale e mondiale. Il tutto si concretizzerà nella realizzazione di questo Blog, che avrà cadenza mensile e in cui i ragazzi inseriranno i loro articoli su temi vicini a loro.

Tutto questo perché siamo convinti che deve essere favorita nei giovani la consapevolezza di essere protagonisti della società ed è quindi indispensabile investire nella loro partecipazione costante non solo alle attività proposte dalla scuola, ma a tutte quelle messe in atto sul territorio locale, ad ogni livello.

Il fine ultimo di tutte le azioni che riguardano i giovani deve essere promuovere la cultura e la pratica della partecipazione sociale, quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana ovvero progetti di cittadinanza attiva, responsabile e partecipata.

Il gruppo neonato, che può e vuole trasformarsi in una struttura stabile, intende sostenere momenti di incontro e confronto tra i volontari che vivono ed hanno vissuto l'esperienza del mettersi al servizio della comunità, e tra quelli che potrebbero essere interessati a viverla in futuro, proprio al fine di valorizzare, e ulteriormente diffondere, il valore della cittadinanza partecipata giovanile attraverso il volontariato, a partire dal motto: OSSERVO, CONOSCO, AGISCO.



' Leggere ci dà un posto
dove andare anche
quando dobbiamo
rimanere dove siamo. '





S.S. Cosma e Damiano

LA FESTA DEI SANTI COSMA E DAMIANO ... TRA PASSATO E PRESENTE

Anticamente la festa dei Santi Cosma e Damiano si celebrava l'ultima domenica del mese di settembre, la chiesetta ad essi dedicata si trova in aperta campagna su una collinetta ricca di ulivi secolari e vigneti. Gli anziani del paese raccontano che la chiesa fu costruita in seguito ad un miracolo che un cittadino vitese ricevette proprio in quel luogo. Originariamente fu costruita solo una cappella, successivamente i vitesi devoti ai Santi Cosma e Damiano trasformarono quella cappella nell'attuale chiesa. Cosma e Damiano sono due antichi martiri morti in Siria. La festa vitese in loro onore aveva un duplice aspetto: quello sacro e quello profano. Il primo riguardava la celebrazione della messa nella chiesetta di campagna e la benedizione dei fedeli con le reliquie dei martiri; il secondo riguardava i giochi tradizionali che si svolgevano nel primo pomeriggio dinanzi la chiesetta. Nel 2019 è stato costituito il comitato dei Santi Cosma e Damiano da un gruppo di vitesi che volevano far rivivere l'antica tradizione della festa da tempo dimenticata. Il comitato ha provveduto a ristrutturare la chiesa rimasta chiusa e abbandonata per più di vent'anni, realizzando, grazie alle offerte dei cittadini vitesi, i più importanti interventi di ripristino della chiesa al termine dei quali fu organizzata la prima festa del nuovo ciclo, nel Settembre 2019.



Quest'anno la festa si è svolta in due giornate: Sabato 1° ottobre nel pomeriggio si è svolto un pellegrinaggio da piazza San Francesco alla Chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Domenica, invece, dopo la messa si è svolto il pranzo tipico a base di pane, salsiccia, patate, biscotti al burro, vino cotto con mele cotogne e insalata di melone.



Nel pomeriggio si sono svolti i giochi tradizionali, il pezzo forte della giornata. Il gioco dei "pignateddi" in cui bisogna infilare in un anello un bastone mentre si cammina, chi ci riesce può rompere il vaso contenente caramelle, legumi e, se si è fortunati, si possono trovare dei bigliettini con scritti i nomi degli animali vinti cioè galli o conigli. Il gioco del "tiro alla fune" si svolge per categorie, è possibile creare le squadre prima dell'inizio del gioco, i premi in palio sono: un galletto, un coniglio e una papera; "La corsa degli insaccati" in cui i partecipanti sono raggruppati in categorie, dai più piccoli ai più grandi, i premi in palio sono: un galletto, un coniglio e un agnello. Il "gioco dell'oca" è per i maggiori di 14 anni, si gioca in coppia su dei motori, un ragazzo guida e il passeggero cerca di infilare del filo di ferro in un anello molto piccolo, il primo che ci riesce vince un'oca. L'ultimo gioco è quello del "porco ncamatu", consiste nell'acchiappare e prendere in braccio un maialino nel minor tempo possibile. Adulti, ragazzi e bambini hanno partecipato con entusiasmo ai giochi e qualcuno ha anche vinto i premi in palio. La festa si è svolta in un clima allegro e gioioso, una giornata diversa dal normale dove la comunità si è riunita per condividere e vivere momenti di svago e di divertimento. Troviamo questa festa un ottimo modo per dare luce alla comunità di Vita e speriamo venga ripetuta anche nei prossimi anni.

Impariamo l'inglese e il francese!

À Vita, tout au long de l'année, on fête des événements.

En octobre on fête "S.S. Cosma e Damiano" qui est une fête chrétienne où la population commémore S.S. Cosma e Damiano. Pendant la fête, il y a le pèlerinage depuis Piazza San Francesco à l'église S.S. Cosma e Damiano.

Street parties are very popular in Vita. For example Ss. Cosma e Damiano is an old tradition. In the morning there is a religion function, after that people have lunch with their friends, they usually have bread and sausages, biscuits, melon and drinks. In the afternoon people organize games for children such as: "pignateddi", "porco ncamatu", "tiro alla fune", "gioco dell'oca" and "insaccati". For the winners there are very rich prizes for example: goose, pig, rabbits, legumes and sweets. Finally everybody go back home happy.

Classe III D Scuola secondaria di I grado



Istituto Comprensivo
Statale "F. Vivona"
Calatafimi Segesta (TP)
S.S. di 1° "V. Sicomo" - Vita

FACEBOOK: PRO LOCO VITese
INSTAGRAM: PRO LOCO VITese



MANCANZA DI STRUTTURE SPORTIVE E DI SPAZI ALL'APERTO

Vita come il resto d'Italia: i ragazzi non possono fare sport...

Un vecchio modo di dire latino, spesso ripetuto dai nostri insegnanti quando parliamo delle molte ore che trascorriamo con i computers o con i telefonini, è "Mens sana in corpore sano", sostenendo così che per aver sane le facoltà dell'anima, bisogna aver sane anche quelle del corpo. Si fa sempre un gran parlare della necessità di fare sport, salvo poi scoprire che spesso, soprattutto nei piccoli centri come Vita, non ci sono le strutture adatte per attuarlo. Dopo aver fatto una piccola indagine in classe ci siamo resi conto che quasi tutti amiamo fare dello sport, soprattutto praticare i giochi di squadra come il calcio, la pallavolo e il basket ma che solo pochi in realtà riescono a farlo realmente e andando in una cittadina vicina. Studiando soprattutto scienze e consultando alcuni siti (www.openpolis.it; www.focusonyou.it) abbiamo capito che l'attività sportiva rappresenta uno degli elementi fondamentali nello sviluppo di noi ragazzi e ragazze.

Lo sport infatti non solo ha effetti benefici riconosciuti da un punto di vista fisico e psicologico ma aiuta anche a stabilire relazioni sociali, a fare nuove amicizie, a distoglierci dai social e dall'uso dei cellulari e trasmette forti valori educativi come il rispetto verso avversari e compagni. Ma come fare quando non ci sono luoghi adeguati? Spesso tutto dipende dalle possibilità economiche delle famiglie.

Un'indagine Istat del 2015 già riportava il dato che oltre il 20% dei giovani sedentari nella fascia 6-17 anni non praticava alcuno sport anche per motivi economici, perché per molte famiglie l'attività fisica dei propri figli rischia di essere un lusso.

L'attività svolta in orario scolastico diventa quindi per molti di noi ragazzi una delle poche occasioni per praticare uno sport.



E quando persino a scuola manca la palestra?

Infatti secondo i dati raccolti dal ministero dell'istruzione circa il 40% del totale delle scuole non hanno palestra, cioè dei circa 40 mila edifici scolastici statali presenti del nostro paese, poco più di 16 mila possiedono strutture dedicate allo sport. E noi a Vita non facciamo eccezione! Il plesso Sicomo, che era dotato di palestra e di campetto esterno, è stato chiuso perché è inagibile e gli alunni della scuola media sono stati trasferiti al plesso Capuana, dove siamo attualmente, dotato di tante stanze non sfruttabili perché non ristrutturate (tutto il primo piano è vuoto!), senza palestra e solo con un cortile esterno, che grazie all'intervento della Dirigente Giorgina Gennuso, è stato dotato di tappeto antiscivolo e di attrezzatura per un campo di pallavolo, ma quando piove o fa molto freddo dobbiamo rimanere in classe.

La scuola primaria e dell'infanzia è tutta allocata al plesso Bruno dotato di un grande spazio esterno ma privo di palestra coperta. Inoltre sono presenti altre strutture ormai totalmente non praticabili: il cosiddetto "campo grande" e il campetto. Abbiamo visto costruire una grande struttura che dovrebbe diventare un centro polisportivo; ma non è mai stata collaudata e rischia di essere vandalizzata prima di essere usata. A noi ragazzi non rimane che giocare in strada e chi se lo può permettere, sia economicamente sia in termini di disponibilità da parte dei genitori, andare nelle palestre di Salemi o altrove. Certo, in termini di qualità della vita, non è una gran cosa. Speriamo sempre in tempi migliori!

Classe II D Scuola secondaria di I grado

L'inquinamento

L'impegno degli alunni della secondaria di 1D di Vita
Andrea Internicola e Vito Grignano

In un caldo pomeriggio d'estate, eravamo al mare e abbiamo avvistato un Canadair che si avvicinava sempre più, fino a toccare l'acqua proprio davanti a noi. Quindi abbiamo subito capito che c'era un vasto incendio nelle vicinanze.

L'incendio è divampato al bosco Angimbè (Calatafimi), uno dei polmoni verdi della nostra provincia. Il fuoco si è propagato per più di un chilometro bruciando circa 40 ettari di bosco.

Nel 2022 nella provincia di Trapani sono stati segnalati circa 36 incendi. Alcune stime ritengono che su 100 incendi, 25 sono dovuti a cause naturali, 25 sono di origine dolosa e 50 sono causati da comportamenti singoli come gesti involontari quali buttare i mozziconi di sigaretta per terra, e da gesti di responsabilità collettiva come l'aumento della temperatura, causata dall'incremento dell'anidride carbonica. Gli incendi hanno un impatto significativo per l'ambiente sulla vegetazione e sulla fauna e di conseguenza sulla salute umana.

Possiamo tutti contribuire alla riduzione degli incendi avendo un comportamento responsabile, sia per quanto riguarda l'origine dolosa, sia riducendo le emissioni di gas serra e CO2 per limitare l'aumento della temperatura globale.

Coordinamento

Maria Scavuzzo

Pro Loco Vitese, Viale Europa snc, 91010

Telefono: 0924953049

Email: prolocovite@gmail.com

Sito web: www.prolocovite.it

Facebook: @prolocovite

Instagram: @prolocovite

Grafica

a cura di:

O.V. Martina Trapani Arianna Aguanno

Alunni 1D

Prof. Sabrina Gucciardi

Alunni 2D

Prof. Susanna Grassa

Alunni 3D

Prof. Lucilla Caradonna

